

Comunicato stampa

Alla manifestazione “Oil&nonoil” organizzata da Veronafiere il punto sulla transizione energetica

Le stazioni di servizio cambiano pelle, da pompe di benzina a “hub” multienergetici e multiservizi

La rete sta cambiando volto e l’attenzione si sposta dall’erogazione di carburanti al cliente in mobilità

Roma, 24 ottobre – Pompe di benzina, addio: le stazioni di servizio del futuro saranno “hub” **multienergetici** e **multiservizi**, dove si potrà parcheggiare la propria auto - elettrica, a metano o a biocarburanti - e recarsi alla metro in navetta per andare al lavoro, oppure ritirare le merci acquistate online. Questo è uno dei temi più interessanti emersi nella manifestazione “Oil&nonoil – Energie, carburanti & servizi per la mobilità”, l’evento di settore organizzato da Veronafiere, giunta alla quattordicesima edizione, aperto ieri a Roma e in corso oggi al Palazzo dei Congressi. Le stazioni saranno, sempre più, punti di distribuzione di energie e servizi per la mobilità, quindi, occorre interpretare correttamente i segnali e investire nella giusta direzione. “Siamo nel bel mezzo di uno scenario di transizione che sta vedendo la stazione di servizio cambiare pelle”, ha detto **Sebastiano Gallitelli**, responsabile nuove aree di business e relazioni industriali di Assopetroli-Assoenergia. “La stazione del futuro vedrà l’offerta di tutte le forme di energia, non soltanto carburanti tradizionali ma anche prodotti gasiferi quali Gnl e Gnc, senza dimenticare l’offerta di elettro-mobilità e anche l’aggiunta di prodotti a componente bio per rispettare i vincoli di riduzione delle emissioni ambientali”.

La rete sta **cambiando volto**, con imprenditori chiamati ad evolversi da “rivenditori” di soli carburanti (reseller) a “venditori” di energia e servizi per la mobilità (retailer). L’area di servizio sarà tanto più attrattiva quanto più sarà capace di offrire servizi variegati e accessibili. “La stazione di servizio del futuro vedrà cambiare pelle anche in ottica di servizio. Tutti gli operatori saranno in qualche modo orientati a considerare non più e soltanto l’automobile, ma anche chi ci sta all’interno e quindi offrire dei **servizi al cliente in mobilità** in ogni momento”, ha aggiunto Gallitelli. La direttiva DAFI (Directive alternative fuel initiative) ha disegnato la traiettoria della rete di distribuzione carburanti, obbligando per tutte le nuove realizzazioni e modernizzazioni l’installazione di **prodotti alternativi**: oltre ai carburanti tradizionali, dunque, tutte le nuove stazioni devono avere anche

l'elettrico e il metano. L'**Italia** in materia di Gnc e metano vanta numeri superiori agli altri paesi europei, con oltre **1.200 punti vendita**: la rete più importante esistente oggi in Europa.

Alla vigilia del superamento del pagamento in contanti, un altro elemento fondamentale che si innesta in questo scenario è quello della **trasformazione digitale**. Secondo **Donatella Giacometti**, responsabile salute, sicurezza e ambiente dell'Unione petrolifera (Up), la digitalizzazione nella tracciatura delle merci che arrivano al punto vendita, ma anche dei flussi finanziari, è fondamentale. "Questo è l'elemento chiave di contrasto all'illegalità, pertanto chiediamo un forte impegno per promuovere il pagamento elettronico", ha detto Giacometti. In tutto questo anche la rete sta cambiando, abbinando i carburanti tradizionali a quelli alternativi, ma anche adeguandosi all'evoluzione del mercato elettrico sia per quanto riguarda le automobili che per le **infrastrutture di ricarica**. Ad oggi le colonnine di ricarica delle auto sono per lo più a lento rilascio (cinque ore di ricarica): per far in modo che le auto elettriche prendano piede anche nelle stazioni di servizio bisogna aumentarne la velocità. "I punti vendita del futuro saranno dei servizi per la mobilità: non ci saranno solo carburanti, ma anche tutto un ventaglio di prodotti: non solo fonti fossili, ma anche molto altro", ha concluso Giacometti.

Servizio Stampa Veronafiere

Tel.: +39.045.829.82.42-82.85

E-mail: pressoffice@veronafiere.it

Twitter: @pressVRfiere

FB: @veronafiere

Ufficio stampa

Alessandro Scipione +39 328 68 17 094